

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1: “Esame degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi (art. 40 e 41 d.lgs. 267/2000 e d.lgs. 235/2012) e contestuale surroga consiglieri dimissionari e consiglieri nominati Assessori e relativa convalida (art. 64 d.lgs. 267/2000)”	4
Punto n. 2: “Giuramento del Sindaco”	8
Punto n. 3: “Elezione del Presidente del Consiglio”	9
Punto n. 4: “Costituzione Ufficio di Presidenza (art. 21 comma 4 del vigente Statuto comunale)”	13
Punto n. 5: “Comunicazione del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco (art. 40 e 46 d.lgs. 267/2000)”	14
Punto n. 6 all’o.d.g.: “Comunicazione al Presidente del Consiglio della costituzione dei Gruppi consiliari con indicazione dei rispettivi Capigruppo”	20
Punto n. 7 all’o.d.g.: “Nomina Commissione elettorale comunale”	27
Punto n. 8: “Nomina Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari”	29

Consiglio Comunale del 13.06.2019

Consigliere Vernaglione: Sono Federico Vernaglione e sono il Consigliere anziano, non per età ma per una questione tecnica vengo individuato come Consigliere anziano, e presiedo quindi il primo Consiglio comunale.

Mai avrei pensato di avere l'onere, ma soprattutto l'onore, di presiedere la prima seduta del Consiglio comunale del Paese che mi ospita dal 1969; devo dire che tutto ciò mi emoziona.

Vorrei utilizzare qualche minuto per ringraziare tutti i trezzanesi che si sono recati alle urne il 26 maggio e hanno espresso in modo democratico il loro voto. Possiamo pensarla diversamente su tante cose ma un valore su tutti ci unisce, la democrazia, che si esprime con una maggioranza e una minoranza, minoranza che mi auguro svolgerà il proprio ruolo in modo propositivo e stimolando la maggioranza a fare sempre di più per il nostro Comune.

Ringrazio in modo particolare i trezzanesi che hanno votato per questa maggioranza di cui faccio parte e voglio far notare che non faccio un distinguo tra Trezzano con Fabio Partito Democratico e Trezzano Oltre; abbiamo un programma comune sottoscritto da tutte e tre le compagini, ma soprattutto crediamo tutti nel nostro, ma mi piacerebbe dire anche vostro, Sindaco.

Tutti noi, ognuno all'interno del proprio ruolo, Consiglieri di minoranza, di maggioranza, Assessori e Sindaco, sono sicuro, svolgeremo i nostri compiti rispettando quello che il 1° gennaio del 1948 fu pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Costituzione della Repubblica italiana.

Il mio pensiero va anche al 35 per cento dei trezzanesi con diritto di voto che non si sono presentati alle urne. I motivi sono sicuramente vari, ma spetta a tutti noi riportare i cittadini a esprimere il loro voto coinvolgendoli nella vita politica e soprattutto ascoltando le loro istanze.

Vorrei terminare il mio intervento con due citazioni. La prima è del Consigliere anziano della seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 2014, era l'attuale Consigliere Claudio Albini, che all'apertura della prima seduta dopo le precedenti comunali disse. "Dobbiamo dimostrare che la nostra città può cambiare, che dopo quattro commissariamenti è arrivato il momento di voltare pagina e di ripartire, che da oggi possiamo tutti sentirci orgogliosi di essere cittadini di Trezzano sul Naviglio".

Il Consigliere Albini parlava di cambiare, ripartire e di orgoglio. I cinque anni di governo a guida Bottero hanno cambiato la percezione della nostra città, hanno fatto ripartire Trezzano e personalmente mi sento orgoglioso di essere cittadino di Trezzano sul Naviglio.

Lo slogan "proseguiamo insieme" che "Trezzano con Fabio" del Partito Democratico e "Trezzano Oltre" hanno usato durante la campagna elettorale è più che mai attuale. Noi crediamo che "proseguiamo insieme" non sia solo lo slogan elettorale che ci ha unito ma lo scopo che ci unisce per migliorare giorno dopo

giorno la nostra Trezzano.

La seconda citazione ha un autore un pochino più importante, non me ne voglia il Consigliere Albini. Ai bambini di cinque anni è stato regalato un libro dal titolo “Per questo mi chiamo Giovanni”. Scusatemi, mi emoziona, perché è dei nostri figli.

Il titolo è “Per questo mi chiamo Giovanni” sottotitolato “Da un padre a un figlio il racconto di Giovanni Falcone”. In quarta di copertina si legge: “Gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini. Giovanni Falcone”.

Tocca a noi proseguire sulla strada percorsa in questi cinque anni per migliorare continuamente la nostra Trezzano sul Naviglio.

A nome dei Consiglieri, credo di trovare anche quelli dell’opposizione d’accordo, vorrei ringraziare il Segretario comunale, il dottor Folli, e tutti i dipendenti del Comune che ci seguiranno nei prossimi cinque anni e ci supporteranno.

Un ringraziamento va anche, ovviamente, alla Polizia locale e a tutte le Forze dell’Ordine.

Passo adesso la parola al Segretario comunale l’appello.

(Il Segretario procede all’appello)

Consigliere Vernaglione: Passiamo adesso all’ordine del giorno. Vorrei leggervi l’ordine del giorno, sono otto punti.

Punto n. 1: “Esame degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi”. Ovviamente c’è la surroga dei Consiglieri dimissionari e Consiglieri nominati Assessori e relativa convalida.

Punto n. 2: “Giuramento del Sindaco”.

Punto n. 3: “Elezione del Presidente del Consiglio”.

Punto n. 4: “Costituzione Ufficio di Presidenza”.

N. 5: “Comunicazioni del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco”.

Punto n. 6 “Comunicazioni al Presidente del Consiglio della costituzione dei Gruppi consiliari con indicazione dei rispettivi Capigruppo”.

Punto n. 7. “Nomina Commissione elettorale comunale”.

Punto n. 8: “Nomina Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari”.

Punto n. 1: “Esame degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale e delle condizioni di eleggibilità e di incompatibilità di ciascuno di essi (art. 40 e 41 d.lgs. 267/2000 e d.lgs. 235/2012) e contestuale surroga consiglieri dimissionari e consiglieri nominati Assessori e relativa convalida (art. 64 d.lgs. 267/2000)”

Consigliere Vernaglione: Partiamo con il punto n. 1. Qui dobbiamo leggere un po' di premessa.

Richiamate le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco del Consiglio comunale, tenutesi il 26 maggio 2019; visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale di cui all'articolo 72 e 74 del Testo Unico del 16 maggio 1960 n. 570 e degli articoli 72 e 73 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, riunitosi in data 28 maggio 2019; preso atto che l'Ufficio centrale ha proclamato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Trezzano sul Naviglio il signor Fabio Bottero; preso atto che l'Ufficio centrale ha proclamato eletti alla carica di Consiglieri comunali i signori Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Giulia Iori, Federico Vernaglione, Antonio Agostino Di Giorgio, Maria Cristina De Filippi, Claudio Albini, Francesco Nappo, Alice Grumelli, Oliviero Valerio Camisani, Ivano Padovani, Simona Barrea, Giorgio Ghilardi, Antonio Puleo, Zina Villa, Giuseppe Russomanno; preso atto che al protocollo sono pervenute in data 3 giugno 2019 le dimissioni della signora Sandra Volpe; preso atto che al protocollo sono pervenute in data 6 giugno 2019 le dimissioni della signora Giuliana Maria Roveda, eletta Consigliere in sostituzione della signora Volpe; preso atto che al protocollo sono pervenute in data 11 giugno 2019 le dimissioni del signor Arminio Consolino; preso atto che con Decreto del Sindaco n. 14 del 13 giugno 2019 sono stati nominati Assessori i Consiglieri Spendio Domenico Antonio, Iorio Giulia, De Filippi Maria Cristina, che gli stessi hanno accettato la nomina; atteso che ai sensi dell'articolo 64 del D.lgs. 267/2000 la carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale e che per disposto del comma 2 qualora un Consigliere comunale o provinciale assuma la carica di Assessore nella rispettiva Giunta cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti; preso atto che la disposizione sopracitata, a differenza di quanto previsto in caso di dimissioni, è stata interpretata dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale per le autonomie con circolare n. 5/2015 protocollo 15900L1 bis 1075 del 13 settembre 2005 su conforme parere n. 2755 del 13 luglio 2005 della I Sezione del Consiglio di Stato, nel senso che la cessazione dalla carica del Consigliere nominato Assessore costituisce in virtù dell'articolo 64 del Testo Unico Enti locali una norma da considerare speciale rispetto alle altre ipotesi, un

effetto legale automatico cui segue sempre ex lege la sostituzione con il Consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima Lista, che ha dunque il diritto di partecipare alla prima seduta dell'organo assembleare nella quale si procede alla convalida degli eletti, l'automatismo del subentro del primo dei non eletti a Consigliere cessato è infatti funzionale ad assicurare in ogni momento la completezza dell'organo collegiale privato della presenza di un suo componente nominato Assessore, e quindi non pare consentire un intervento dello stesso Collegio sul se e sul quando procedere alla sostituzione; verificato che sulla base delle risultanze del verbale dell'Ufficio centrale i primi dei candidati non eletti previsti di appartenenza ai Consiglieri nominati Assessori risultano essere i signori per la lista n. 10 avente il contrassegno "Trezzano con Fabio" il signor Stringano Giuseppe, cifra individuale 2770, il signor Coppo Maurizio cifra individuale 2768, per la lista n. 9 avente il contrassegno "Partito Democratico" il signor Boccia Attilio, cifra individuale 2487; considerato che si rende necessario procedere al fine del reintegro del numero dei membri dell'Assemblea consiliare alla surroga dei Consiglieri dimissionari attribuendo i seggi vacanti ai candidati che nella medesima lista seguono immediatamente l'ultimo eletto; verificato che sulla base delle risultanze del verbale dell'Ufficio centrale il primo dei candidati non eletti per la lista dei Consiglieri dimissionari risulta essere la signora, per la lista n. 10 avente il contrassegno "Trezzano con Fabio", Zatti Alice, cifra individuale 2766; viste le autodichiarazioni per insussistenza di cause ostative all'eleggibilità presentate dal Sindaco e dai Consiglieri comunali, e verificata la regolarità delle stesse; visto il D.lgs. 267/2000 e il d.lgs. 235/2012; visto lo Statuto comunale vigente; visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali; visto l'articolo 42 comma 1 del Decreto legislativo 267/2000; visto l'articolo 3 della legge 241/1990; visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147 bis con D.lgs. 267/2000; dobbiamo passare a votare.

Votiamo adesso. Favorevoli? Scusate, se ci sono interventi riguardo a quello che... Niente, nessuno vuole intervenire.

Quindi votiamo. Favorevoli? Astenuti? Un astenuto. Contrari? Nessuno.

Quindi delibera di convalidare l'elezione del Sindaco signor Fabio Bottero eletto nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 collegato con le liste "Trezzano con Fabio", "Partito Democratico", "Trezzano Oltre"; di prendere atto che a seguito della nomina ad Assessori comunali sono cessati dalla carica di Consiglieri comunali i signori Spendio Domenico Antonio, Iorio Giulia, De Filippi Maria Cristina e che ad essi sono subentrati i signori Stringaro Giuseppe, Coppo Maurizio e Bocci Attilio; di convalidare l'elezione dei Consiglieri comunali eletti nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 dei signori Federico Vernaglione, Antonio Agostino Di Giorgio, Stringaro Giuseppe,

Coppo Maurizio, Claudio Albini, Francesco Nappo, Alice Grumelli, Attilio Boccia, Oliviero Valerio Camisani, Ivano Padovani, Simona Barrea, Giorgio Ghilardi, Antonio Puleo, Zina Villa, Giuseppe Russomanno.

Adesso procediamo alla delibera che prevede la surroga della lista n. 10 "Trezzano con Fabio" di Zatti Alice.

Qualche chiarimento in merito? Proseguiamo.

Deliberiamo di procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari Volpe Sandra e Roveda Giuliana attribuendo il seggio vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, come detto prima lista n. 10 "Trezzano con Fabio" Zatti Alice, di convalidare l'elezione a Consigliere comunale eletto nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 come prima surrogato della suddetta signora Zatti Alice.

Quindi votiamo. Favorevoli? Prego.

Consigliere Padovani: Molto veloce. Ho capito, anche se la cosa è andata un po' di fretta, che alcune dimissioni sono state date in date precedenti a oggi, addirittura ho sentito un 11, un 6, poi gli altre li ho perse, perché mentre scrivevo si andava avanti. Credo che sia utile e opportuno che certe notizie arrivino ai Consiglieri comunali a tempo debito. Mi sembra abbastanza strano che noi veniamo a saperlo due secondi prima. Le dimissioni sono avvenute giorni fa, almeno questo poteva essere comunicato, visto che la mail ci vuole due secondi a mandarla. Solo questo. Grazie.

Consigliere Vernaglione: Prendiamo atto, Consigliere Padovani.

Consigliere Albini.

Consigliere Albini: Grazie mille. Buonasera. Nella bozza di delibera che ci è arrivata con la convocazione almeno le prime due c'erano. Mancava, effettivamente, quella del Consiglio Arminio, ma Volpe e Roveda nella bozza di delibera c'erano.

Consigliere Vernaglione: Grazie, Consigliere.

Votiamo. Favorevoli per la surroga? Contrari? Astenuti?

Per ricostituire l'integralità del consenso e l'immediato esercizio delle funzioni consiliari con voti favorevoli numero... Dobbiamo deliberare di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, D.lgs. 267/2000.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno.

Si dà atto che prende posto quindi al tavolo consiliare il consigliere Zatti Alice.

Punto n. 2: “Giuramento del Sindaco”

Consigliere Vernaglione: Passiamo adesso al punto n. 2 dell'ordine del giorno, il giuramento del Sindaco.

Premesso che a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 l'Ufficio centrale, con proprio verbale del 28 maggio 2019, ha proclamato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Trezzano sul Naviglio il signor Fabio Bottero; preso atto che in sede di convalida degli eletti è stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità a carico del predetto Sindaco; richiamato l'articolo 50 comma 1 del D.lgs 267/2000 che testualmente recita “il Sindaco e il Presidente della Provincia prestano davanti al Consiglio comunale nella seduta di insediamento il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana”; ritenuto di dover procedere al predetto adempimento, invitiamo il Sindaco a prestare il prescritto giuramento.

Sindaco: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Consigliere Vernaglione: Ringraziamo la banda.
Passiamo adesso al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Punto n. 3: “Elezione del Presidente del Consiglio”

Consigliere Vernaglione: Preso atto che come previsto dall'articolo 39 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 21 del vigente Statuto comunale il Consiglio comunale deve provvedere alla nomina di un proprio Presidente; preso atto che a tale nomina si deve procedere nella prima seduta del Consiglio comunale dopo aver espletato le operazioni di surroga e di convalida dei Consiglieri, come disposto dal comma 1 dell'articolo 39 del D.lgs. n. 267/2000; dato atto che lo Statuto comunale prevede che a tale nomina si provveda con votazione palese e con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune - quindi 11 è il numero - e che alla seconda votazione viene richiesto il quorum corrispondente alla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio; visto lo Statuto comunale vigente; visto l'articolo 42 del D.lgs. 267/2000; visto l'articolo 3 della legge n. 241/1990; visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'articolo 49 dell'articolo 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

C'è qualche Consigliere che vuole parlare? Consigliere Di Giorgio.

Consigliere Di Giorgio: Innanzitutto, mi presento: io sono Antonio Di Giorgio, sono stato eletto con la lista “Trezzano con Fabio”.

Vorrei proporre il signor Claudio Albini, perché negli ultimi cinque anni ha già ricoperto questa carica. Mi sembra giusto che si mantenga questa continuità, soprattutto perché molti della minoranza della scorsa consiliatura hanno ritenuto che il signor Claudio Albini fosse molto valido, gli hanno riconosciuto imparzialità, che è una dote fondamentale per ricoprire questo ruolo.

Mi piacerebbe, faccio un appello alla minoranza, che anche loro se riconoscono queste qualità nel signor Albini votino per lui.

Consigliere Vernaglione: Qualche altro vuole intervenire?

Quindi possiamo procedere con la votazione. Favorevoli?

Consigliere Barrea? Consigliere Ghilardi, Consigliere Puleo?

Consigliere Padovani? Russomanno? Villa? Sindaco?

Consigliere Di Giorgio? Stringaro? Coppo? Zatti? Albini?

Nappo? Grumelli? Boccia? Camisani? 13 favorevoli.

Contrari? Astenuti? 3.

Nominiamo Presidente del Consiglio il Consigliere Claudio Albini, che finalmente prende il mio posto.

Presidente: Buonasera a tutti, benvenuti in Consiglio.

Oggi è il giorno dell'insediamento, delle presentazioni e purtroppo anche dei discorsi. Poi toccherà a Fabio, che tendenzialmente è molto lungo, per cui cercherò di essere breve. E' con enorme piacere che comincio questa nuova avventura,

così come ho finito quella di cinque anni fa un mese e mezzo fa, con una parola: grazie.

Grazie, innanzitutto, a tutti i trezzanesi che sono andati alle urne, mi associo assolutamente a quello che ha detto il Consigliere Vernaglione, grazie a tutti coloro che hanno votato, particolarmente - scusatemi - a quel centinaio abbondante di persone che ha avuto la buona grazia di scrivere il mio nome su quel foglietto, su quella scheda; cercherò di ripagare la vostra fiducia.

Grazie, come ha detto anche il consigliere Vernaglione, a tutti coloro che non sono invece andati a votare; il loro silenzio mi arriva ancora una volta dritto forte come un pugno nello stomaco, è un qualcosa su cui tutti noi ci dobbiamo impegnare.

Quelle persone sono trezzanesi, quelle persone le rappresentiamo, con quelle persone dobbiamo riuscire a parlare; Destra, Sinistra, Centro, bisogna coinvolgerle.

Grazie anche a tutti voi che siete qui in questa calda e afosa serata di giugno per testimoniare a tutti noi, minoranza e opposizione, la vostra vicinanza e il vostro sostegno; per noi è una cosa molto molto importante.

Grazie al Consiglio di Vernaglione anche per la citazione bibliografica, che non mi aspettavo.

Naturalmente grazie a voi che avete ridato fiducia a me come Presidente di questo Consiglio. Grazie a chi di minoranza ha considerato che potessi essere una persona adatta a questo ruolo; vi fa onore, vi ringrazio, mi rende veramente molto contento.

Abbiamo davanti a noi cinque anni in cui sarà necessario alzare l'asticella ancora un po'. Quelli trascorsi sono stati anni difficili, impegnativi, di grande sacrificio, a volte nascosto, non visto, ma che consegnano, secondo noi, alla città una situazione più sana rispetto a dove eravamo partiti. Probabilmente non la vediamo tutti allo stesso modo. Certamente pensiamo tutti che serva un po' più di coraggio, che serva il coraggio di sognare ancora più in grande. Abbiamo raggiunto la normalità, bene, ora dobbiamo ambire all'eccellenza.

Vedere così tante persone qui in questa sala questa sera mi fa credere e mi fa pensare che il primo passo sia veramente quello di fare rete. Da soli non si conquista la vetta.

Con questo augurio ringrazio, quindi, tutti i Consiglieri comunali che siedono qui in Consiglio. Un bentornato a chi si è già seduto e ha avuto già questa emozione, ha già provato questa emozione, e un enorme benvenuto a chi per la prima volta siede in questa sala. Noi di solito siamo di sopra, ma è la sala del Consiglio, è la sala di tutti i trezzanesi.

E' un piacere soprattutto vedere tante facce giovani che per la prima volta si siedono qua. Mi sento io un po' più vecchio ma va bene, possiamo passarci sopra.

C'è stata data fiducia ed è l'onore più alto che ognuno di noi può ricevere; sta ad ognuno di noi non tradirla e avere in momento un unico scopo, come ho detto cinque anni fa: il bene di Trezzano.

Ho sempre creduto che la strada maestra per la crescita sia il confronto, un confronto aperto, disponibile, anche critico se è necessario ma sempre comunque propositivo.

Abbiamo vissuto una campagna elettorale che non sempre ha espresso questa impostazione. Di mio ho sempre cercato di tendere la mano a tutti i contendenti, ho cercato di costruire già in campagna elettorale un terreno di gioco in cui il rispetto fosse un requisito base fondamentale. Non è sempre stato così, mi hanno detto “sono le regole del gioco, niente di personale”. Fortunatamente ho trovato nei quattro candidati Sindaci, anche chi non è riuscito a entrare in Consiglio comunale, grande disponibilità al dialogo. Grazie, è importante che si continui così.

Grazie al lavoro che tutti insieme, Destra e Sinistra, Consigli, Commissioni, Giunta, cittadini, abbiamo fatto in questi cinque anni possiamo parlare oggi di opere e progetti. Cinque anni fa parlavamo di scandali. Era una sfida che avevo lanciato cinque anni fa, come ha ricordato anche il Consigliere Vernaglione, e penso che tutti insieme, maggioranza e opposizione, quella sfida l'abbiamo vinta, ed è insieme che dobbiamo ancora lavorare affinché si alzi ulteriormente la linea dell'orizzonte, si avveri il sogno di una Trezzano davvero migliore, condividendo i sogni e mettendo ognuno la propria parte.

Grazie a Fabio. Tocca di nuovo a te, il compito sarà ancora più difficile. Io da te mi aspetto moltissimo.

In questa sala consiliare, luogo del controllo, oltre che della proposta, non ti saranno fatti sconti. Mi aspetto che il Sindaco tenga le porte e le finestre aperte, concentrando intorno a sé tutte le risorse della città, senza chiudersi mai nella sua stanza, che sia sì l'ombelico del mondo ma non sia il protagonista di questo sogno. Con il contributo solo di tutti possiamo risolvere le criticità di questa città e quindi mi aspetto che il Sindaco sia visto e sia come il rappresentante di tutti, non della politica, senza colore, senza bandiere, ma solo di quella, del nostro gonfalone; mi aspetto che sia in grado di costruire una comunità vera e che insieme punti oltre all'orizzonte, laddove tutte le meraviglie che ognuno di noi ha scritto nei suoi programmi possano diventare una realtà, ovviamente confrontandoci con quella che è stata la scelta dei cittadini alle urne alla fine di maggio.

Di mio ci metterò l'esperienza maturata in questi cinque anni e la disponibilità a far sì che questa sala sia la sala di tutti. Vorrei che fossero i cittadini, prima ancora che i politici, a sollecitare il confronto, soprattutto quelli che non sono andati a votare.

Sui social, che io frequento assiduamente, date un sacco di ottime idee, ottimi consigli, ma queste cose devono diventare atti, devono diventare fatti e per diventarlo dovete passare tramite noi. Io sono a vostra disposizione, così come tutti coloro che sono seduti intorno a questo tavolo.

Se poi il mio stile e il mio modo di gestire questa Assemblea non vi fosse più gradito, ricordo che l'articolo 7 del nostro

Consiglio comunale, riscritto grazie alla collaborazione di tutti l'altra volta, prevede la possibilità di presentare una mozione di sfiducia al Presidente del Consiglio. Lo ricordo non perché mi voglia buttare la zappa sui piedi da sola, ma perché ne sono particolarmente orgoglioso: era un articolo che non esisteva e che ho voluto inserire io perché non ci fosse nessuna figura istituzionale intoccabile.

Se il Presidente del Consiglio non fa il suo dovere è giusto che chi lo ha eletto lo possa rimandare a casa.

Buon lavoro a tutti, dunque al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e naturalmente a tutti i dipendenti del Comune che anche oggi sono qua con noi, al nostro Segretario, alla signora Galli e a tutto il suo staff che ci sta circondando, a loro due, poverini, che devono stare qua tutta la sera inpernacchiati con la con la spada e alla Polizia locale che è sempre a disposizione per noi.

Citando nuovamente il nostro Regolamento all'articolo 31 ricordo a tutti, come ho fatto cinque anni fa, che i Consiglieri comunali hanno il più ampio diritto di esprimere compostamente valutazioni critiche, rilievi e censure su argomenti relativi esclusivamente all'attività politica e amministrativa. Tale diritto va esercitato ma va fatto entro i limiti dell'educazione e dell'espressione civile, del rispetto. Io, come ho fatto in questi cinque anni, non accetterò altro.

Ricordo ciò che dissi cinque anni fa: le nostre parole e i nostri comportamenti in quest'Aula sono comportamenti delle persone che ci hanno votato, facciamo in modo che ne siano orgogliosi.

Buon lavoro e grazie ancora.

Punto n. 4: “Costituzione Ufficio di Presidenza (art. 21 comma 4 del vigente Statuto comunale)”

Presidente: Il prossimo punto all'ordine del giorno è la costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza è composto ovviamente da me e da due Vicepresidenti, uno a espressione della minoranza e uno a espressione della maggioranza.

Rispetto alla votazione per il Presidente del Consiglio la Vicepresidenza si vota con voto segreto, per cui avrò bisogno di tre scrutatori che mi diano una mano in questa elezione. C'è un'urna e ci sono i foglietti per votare.

Chiedo, a questo punto, ai più giovani, Antonio, Alice e Simona se mi possono dare una mano come scrutatori. Vi chiedo di distribuire gentilmente i foglietti a tutti i Consiglieri, in modo che si possa procedere alla votazione.

Metto a verbale che la scrutatrice è Alice Grumelli, perché c'è anche un'Alice Zatti e rischiamo di confonderci.

Spero che abbiate tutti una penna. Basta scrivere un nome e un solo nome.

Il Consigliere Camisani ha votato? Il Consigliere Boccia ha votato. Il Consigliere Nappo ha votato. Il Consigliere Vernaglione ha votato. La Consigliera Zatti ha votato. Il Consigliere Coppo ha votato. Il Consigliere Stringaro sta scrivendo. Il Consigliere Stringaro ha votato. Il Sindaco ha votato. Io ho votato. Il Consigliere Barrea ha votato. Il Consigliere Ghilardi ha votato. Il Consigliere Puleo ha votato. Il Consigliere Padovani ha votato. Il Consigliere Russomanno ha votato. Il Consigliere Villa ha votato. Il Consigliere Grumelli ha votato. Adesso vota anche il Consigliere Di Giorgio.

Se vi avvicinate qui, procediamo allo spoglio.

(Si procede allo spoglio dei voti)

Presidente: Con 5 voti validi viene eletta Vicepresidente del Consiglio il Consigliere Simona Barrea, con 11 voti validi viene eletta Vicepresidente del Consiglio la Consigliera Alice Zatti, abbiamo una scheda bianca.

Grazie mille e buon lavoro alle due Vicepresidentesse.

Punto n. 5: “Comunicazione del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco (art. 40 e 46 d.lgs. 267/2000)”

Presidente: La parola passa quindi a Fabio Bottero.

Sindaco: Buonasera di nuovo a tutte e a tutti, naturalmente, ai Consiglieri comunali qui presenti, a tutti i cittadini e le cittadine, ai dipendenti comunali, Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Nuvoletta, Protezione Civile, il gruppo comunale, vedo anche il Presidente della Croce Verde, i rappresentanti dell’Avis, del Grupifh, membri e rappresentanti di associazioni e comitati di quartiere.

Prima avevo visto anche Padre Paolo, c’è ancora padre Paolo Formenton? E ci saluto anche Don Franco. Dopo leggerò un loro messaggio.

La Sindaca dei ragazzi, Eleonora Giorgia Malerba, che è qui presente, quindi mi fa molto piacere che ci sia questa sera, lei è in rappresentanza di tutti i giovani che ci hanno accompagnato in questi anni dandoci anche, spesso e volentieri, insegnamenti fondamentali per il nostro lavoro e spunti molto interessanti da portare avanti.

Dicevo, passerei a elencare gli Assessori. Naturalmente me li ricordo, ma le deleghe ho bisogno di vederle, me le ricordo quasi tutte.

Vicesindaco e Assessore del Comune il signor Domenico Antonio Spendio, nato ad Oppido Lucano (Potenza) il 3 agosto 1958, residente a Trezzano sul Naviglio, con delega alla Programmazione Economico Finanziaria, Demanio, Patrimonio, Lavori pubblici e Protezione Civile.

Assessore del Comune la signora Maria Cristina De Filippi, nata a Genova il 18 dicembre 1956, residente a Trezzano sul Naviglio, con delega alle Politiche ambientali ed energetiche, Parco Agricolo Sud Milano, Mobilità sostenibile, Tutela animali, Cooperazione pace, eventi e gemellaggi.

Assessore del Comune la signora Leo Damiani, nato a Piazza Armerina (Enna) il 24 ottobre 1947, residente a Trezzano sul Naviglio, con delega alle Politiche sociali e abitative, Associazionismo e volontariato.

Assessore del Comune la signorina Giulia Iorio, nata a Milano il 24 giugno 1991, residente a Trezzano sul Naviglio, con delega alla Pubblica Istruzione, Sport, Politiche Giovanili e pari opportunità.

Assessore del Comune la signorina Beatrice Ventavoli, nata a Milano il 21 gennaio 1983, residente a Trezzano sul Naviglio, con delega alla Cultura, biblioteche e università della terza età.

Restano in capo al Sindaco le deleghe Sviluppo economico e strategico del territorio, Sicurezza, Organizzazione personale, Trasparenza e legalità.

Dite che devo illustrarle o possiamo... Abbiamo tempo in un secondo momento direi.

Alcune definizioni sono magari nuove e possono far sembrare che manchino alcuni aspetti, ma in certi nomi, come ho detto, innovativi sono naturalmente contenute le deleghe anche un po' più classiche, come può essere quella dell'Urbanistica; dove viene citato Sviluppo economico e strategico del territorio c'è dentro un po' tutto quello che riguarda questo argomento e quindi l'Urbanistica, il commercio, attività produttive e tutto quello che promuove la trasformazione ovviamente in positivo del territorio.

Posso iniziare il mio discorso di saluti. Lo so, vedo facce preoccupate.

Presidente: Fa caldo, Sindaco.

Sindaco: Ma non fa caldo questa sera, diciamocelo, non è così.

Tra l'altro, se mi guardo un po' in modo ristretto alla sinistra e alla destra sembra che non sia cambiato nulla, mentre invece ci sono state delle variazioni e naturalmente con grande piacere che ci siano forze nuove qui rappresentate in Consiglio comunale.

Dicevo prima, quindi, grazie a tutti i cittadini e alle cittadine, Consiglieri comunali. Porto anche il saluto del Comandante della Stazione locale dei Carabinieri Maresciallo Cavaliere Michele Cuccuru e anche del Capitano della Compagnia di Corsico il Comandante Capitano Pasquale Puca.

Prima di tutto, vi avevo detto che ho ricevuto un messaggio da parte di Don Franco e Padre Paolo, che ritengo giusto legggerlo in modo che possiamo dividerlo tutti.

“Ringraziamo per l'invito a partecipare questa sera al primo Consiglio comunale che inaugura il suo secondo mandato - dice Don Franco -. Mi dispiace non essere presente, perché ho dato la mia disponibilità a uscire con i ragazzi della squadra di calcio del CSI, ci tengo a trascorrere alcune ore con loro. L'amicizia lascia passare tanti valori, essi ne hanno bisogno, sono i cittadini di domani”.

Proseguono insieme: “Auguriamo a lei, ai membri del Consiglio comunale e alla nuova Giunta cinque anni di intensa e proficua attività al servizio del bene comune. La dialettica, quando è rispettosa e sincera, diventa dialogo, ricerca, collaborazione e i cittadini ne traggono giovamento.

Anche le parrocchie sono liete di offrire la loro disponibilità. La Madonna di San Carlo, patrona della Bassa, vi sostenga nell'impegno di servire la città e porti a compimento i vostri progetti nei quali sono collocate le speranze della collettività intera.

A tutti i nostri cordiali saluti e il ricordo davanti al Signore. Don Franco Colombini e Padre Paolo Formenton”.

Grazie ai nostri parroci con questo messaggio.

Dov'è finito? Ho sotterrato il mio discorso. Eh no, ve lo dovete sorbire. Ritengo di essere quasi un uomo nuovo, perché sono solo due pagine, quindi abbiate pazienza. Non sono emozionato

per questo momento solenne, ma mi emoziona il fatto che sento le aspettative che tutti sperano che il mio sia un discorso breve.

Dicevo, ci ritroviamo finalmente dopo il voto del 26 maggio per ricominciare a lavorare con grande passione, dedizione e determinazione per la nostra amata Trezzano.

Vedo, come dicevo prima, molti volti nuovi in Consiglio comunale, è veramente un bel segnale. Auguro, quindi, buon lavoro a tutti e in particolare, come dicevo, a chi si affaccia per la prima volta a questo bellissimo impegno.

Ringrazio anche io, ovviamente, tutti i votanti alle elezioni appunto del 26 maggio scorso. Anch'io, devo dire la verità, mi aspettavo, visto che c'era il voto sulle elezioni comunali, un'affluenza maggiore e su questo effettivamente dobbiamo riflettere e fare in modo che la partecipazione aumenti sempre di più.

Ringrazio tutte le cittadine e tutti i cittadini per il loro voto di approvazione del lavoro svolto nei cinque anni passati, consapevoli noi naturalmente che resta ancora tanto da fare. Ringrazio anche per il voto di fiducia rinnovata per questo nuovo mandato.

Ringrazio, ci tengo, quelli che hanno votato me e le liste collegate, i cittadini che hanno votato me e le liste a me non collegate, quelli che hanno votato anche solamente me stesso, una dimostrazione anche di affetto che ho sentito in tutti i cinque anni di lavoro, testimonianze indelebili nel mio cuore per le quali vi sarò sempre grato. Sento ora, come dicevo prima, su di noi grandi aspettative che non intendiamo deludere.

Ringrazio anche i cittadini che non mi hanno votato, tale indicazione - si diceva anche prima - di vera democrazia - a me personalmente plebisciti non piacciono -, rappresenta uno stimolo maggiore per lavorare con ancora più intensità.

Grazie quindi agli elettori che eleggendomi Sindaco al primo turno mi hanno concesso due settimane in più di governo della nostra città. Grazie a voi, quindi, posso proseguire la splendida esperienza umana e professionale di Sindaco. Svolgo, come amo dire, il mestiere più bello del mondo.

Ho cercato di essere negli scorsi anni il Sindaco di tutti, consapevole dei miei limiti e difetti. Non sono mai stato solo e né lo sarò in questi anni, avrò al mio fianco la Giunta, tutta la maggioranza e anche la minoranza, e soprattutto tutti i cittadini di Trezzano.

A questo proposito prima dei ringraziamenti avevo omesso di ringraziare anche tutte e tutti i candidati nelle liste a mio sostegno, alcuni naturalmente sono qui in Consiglio comunale, per il lavoro svolto fin dalla redazione del programma insieme a tanti cittadini e poi nella campagna elettorale, con la massima disponibilità a dedicarsi al bene comune.

Saluto e ringrazio anche tutti i candidati Sindaci che insieme a me appunto si sono cimentati e naturalmente tutti i componenti delle liste a sostegno dei candidati Sindaci, a Ivano Padovani, Zina Villa e Vittorio Ciocca, candidati che ringrazio per

l'impegno, ahimè, che di questi tempi non è assolutamente scontato. Lo sappiamo, non è facile far appassionare le persone all'impegno politico, sociale, anche quando si parla del proprio territorio in cui si vive, figuriamoci poi per i livelli superiori.

In tal senso penso di dover ringraziare a nome di noi tutti le nostre famiglie che comprendono la nostra passione e impegno. Io dico sempre che ci supportano e ci sopportano, almeno questo vale per me, spero che per non tutti sia così, perché mettiamo a dura prova i loro sentimenti benevoli verso di noi.

Credo che ognuno di noi in questo momento lo stia facendo. In particolare ringrazio, naturalmente, i miei genitori e tutta la mia famiglia.

Lavoreremo ancora in simbiosi tra noi e con la comunità di Trezzano sul Naviglio, come la abbiamo descritto è generosa e tenace, caratterizzata - lo dico da sempre - da un potenziale umano di alto valore, che va sempre messo più in relazione partendo dal coinvolgimento di chi è in una condizione di fragilità. Abbiamo avviato un percorso corretto, ma resta ancora molto da fare. A mio parere, dobbiamo lavorare nel segno della continuità di azione e del rinnovamento dei cittadini trezzanesi.

Io vorrei citare due messaggi che avevo ricevuto nel 2014 di due persone amiche che mi diedero dei messaggi che, secondo me, sono ancora validi, nel senso di questo impegno. Un cittadino trezzanese di nome Dino mi regalò un grembiule, che ho qua e che ho conservato con molta cura, e nel messaggio c'era scritto: "Questo semplice oggetto racchiude alti significati. Gliene esprimo uno, il più nobile: il servizio. Con profonda stima".

Quindi il servizio, che è questo che ci caratterizza nel nostro lavoro come amministratori di Trezzano sul Naviglio.

E un altro invece un po' più personale ma che, secondo me, ha cercato di incitare me a lavorare in questa direzione, ma penso che valga per tutti. Questa persona adesso, nel frattempo, non sta molto bene, è comunque qua a Trezzano, è in casa, fa fatica ad uscire, ma c'è sempre vicino. "Ascolta chi ha bisogno, sii umili, ascolta i giovani e gli anziani, fa che il tuo mandato sia una missione di buon lavoro. Ricordati sempre dei deboli e di chi soffre. Hai avuto una famiglia degna di questi valori".

Naturalmente la mia famiglia è quella definita, ma ritengo che la mia famiglia più ampia sia tutta Trezzano sul Naviglio, per me ma vale per tutti noi.

A proposito di questo, l'abbiamo scritto nel programma ma ci crediamo veramente, la priorità per noi è la persona, il cittadino trezzanese con i suoi bisogni e le sue aspettative.

Io lo dico sempre, l'ho maturato in questi anni vedendo tante situazioni che abbiamo cercato di affrontare: che senso avrebbe coprire tutte le buche di strade e i marciapiedi di cui tanto ci curiamo e non curarsi dei buchi nelle anime di molti nostri concittadini? Per me è questo che deve fare una vera Amministrazione comunale: curarsi dei propri cittadini, delle preoccupazioni, delle loro esigenze, per coltivare appunto con solidarietà, giustizia ed equità la guida della comunità,

coinvolgere quindi e unire sempre più.

Leggevo l'altro giorno un articolo dove dice che il nuovo lusso è il contatto umano; è così. Anch'io utilizzo per questioni lavorative attuali i social, ma ritengo che la bellezza del calore umano e il contatto umano per chi svolge il ruolo di amministratore non abbia minimamente paragone con la vita sui social, e sia quella veramente la guida e il motivo per il quale ci impegniamo, quindi la vicinanza alla popolazione, la condivisione delle gioie e delle sofferenze, a volte, sì, anche con un sorriso, che non è un sorriso beffardo ma vuole essere un sorriso di vicinanza, un sorriso con il quale si dice "cerchiamo di affrontarlo insieme questo problema", che non vuol dire naturalmente risolverlo ma un sorriso che fa capire che siamo uniti in questo problema, in questo destino.

Dicevo prima che la politica per me è contatto umano, e quindi lavorare per sostenere in modo particolare le fragilità, altro tema contro la solitudine di molti cittadini che non raggiungiamo. Io l'ho detto anche in campagna elettorale: mi è capitato in questi cinque anni, visto che ritengo di essere stato in buona misura sul territorio, mi sembrava di conoscere molte problematiche, di incontrare molti cittadini, ma immancabilmente in questi anni e anche negli ultimi mesi mi raggiungeva in Comune un cittadino a rappresentarmi la sua problematica sociale forte e mi è capitato anche di rispondere a queste persone "ma come mai non siete venuti prima? Eravamo qua". Molti, come dico sempre, mi rispondevano: "Io mi vergognavo, avevo paura di non risolvere niente, non mi sentivo adeguato".

Il Comune sempre più deve diventare un porto sicuro. Come ho detto, non ci sono le soluzioni, non si riesce purtroppo a risolvere sempre i problemi a tutti, però dobbiamo provarci e naturalmente lavorare per raggiungere più soluzioni possibili e naturalmente lavorare in questa grande rete, in questa grande comunità, perché le forze le abbiamo, non dobbiamo fare tutto da soli come Comune. Abbiamo, come ho detto prima, una comunità fantastica, piena di forza e di valori umani.

Dicevo, in conclusione, l'impegno che assumiamo stasera è quindi quello di attuare ovviamente il programma che abbiamo proposto alla cittadinanza e naturalmente anche di affrontare il maggior numero di necessità che emergeranno, perché ovviamente nel programma non è che abbiamo scritto tutto e quindi ci mettiamo a disposizione e in ascolto. E' proprio questo che in conclusione dico: partiremo per gestire l'attuazione del programma dall'ascolto di tutti per farci carico del bisogno di aiuto, è fondamentale.

Concludo come si è concluso anche prima: proseguiamo - io ci credo veramente - tutti uniti insieme. Grazie.

Presidente: Grazie, signor Sindaco.
Consiglieri Padovani.

Consigliere Padovani:

Ancora una volta telegrafico. Mi è sembrato, però può essere un mio errore, di non aver sentito il Decreto di nomina degli Assessori numero e data.

Presidente: Era il n. 14 datato oggi, l'avevate dato il Consigliere Vernaglione in apertura.

Consigliere Padovani: Okay, grazie.

Presidente: Ci sono altre domande? Andiamo avanti.

Punto n. 6 all'o.d.g.: "Comunicazione al Presidente del Consiglio della costituzione dei Gruppi consiliari con indicazione dei rispettivi Capigruppo"

Presidente: Il prossimo passaggio, invece, è un altro passaggio formale, serve alla costituzione dei Gruppi consiliari e alla nomina dei rispettivi Capigruppo e - se ci sono - Vicecapigruppo.

Ai Consiglieri la parola. Chi vuole iniziare? Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani: Il più facile. Per "Trezzano Oltre" Camisani Oliviero Capogruppo ma faccio anche il Vice.

Presidente: Dobbiamo farli tutti, sennò vi chiamo io. Per il Partito Democratico, vado in ordine.

Consigliere Nappo: Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e pubblico, cittadini. Grazie.

Per il Partito Democratico quindi dichiaro costituito il gruppo del Partito Democratico formato da quattro persone che sono: Claudio Albini, Alice Grumelli, Attilio Boccia ed io Francesco Nappo.

Io avrò anche l'onore e l'onere di fare da Capogruppo di questo gruppo consiliare. Nominiamo come Vicecapogruppo Alice Grumelli, una ragazza giovane, una delle new entry di questo Consiglio comunale e spero che questo impegno, assieme all'impegno generale del lavoro del Consiglio comunale, possa servire da stimolo per la sua crescita personale e, perché no, che possa anche divertirsi.

Volevo giusto dire due parole, se posso, se il Presidente me le concede.

Presidente: Se è telegrafico, assolutamente.

Consigliere Nappo: Hanno ringraziato tutti e volevo ringraziare anch'io, perché comunque ci tenevo. Volevo ringraziare il Sindaco per aver accettato ancora una volta di impegnarsi per noi, per il nostro Comune, per l'impegno profuso in questi cinque anni, che è stato apprezzato anche dai cittadini trezzanesi, lo ringrazio, e sono sicuro che in questi cinque anni saremo in grado di alzare ancora un po' l'asticella, è il nostro obiettivo.

Ringrazio la Giunta, tutti, gli Assessori per l'impegno che avete deciso di assumere, in particolare quelli nuovi, quindi un super in bocca al lupo a Beatrice e a Giulia; ci tengo molto che voi riusciate a fare bene e spero che anche per voi questo sia un momento di crescita e di impegno.

Volevo dire questa cosa in generale per il lavoro: non intendiamo in nessun modo lasciarvi soli, noi ci saremo sempre,

io ci sarò sempre, il Gruppo consiliare del Partito Democratico ci sarà, la maggioranza ci sarà.

Vorrei citare una frase che mi ha colpito molto: “Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno”.

Mi raccomando, noi ci siamo. Fate anche voi la vostra parte, che noi faremo la nostra.

Ancora due parole. Volevo ringraziare il Presidente Albini per aver accettato anche lui questo impegno e per essere sempre un punto di riferimento, quantomeno per me lo è stato e lo sarà ancora, e spero che potrà esserlo anche per la minoranza, lo spero proprio.

Ringrazio il Gruppo consiliare del Partito Democratico per il lavoro che ha fatto e che farà, anche quello degli ex componenti che non si sono ricandidati o che non sono stati eletti.

Ringrazio anche il Segretario Luciano Martin, perché il Segretario del Partito Democratico è stato una guida per noi e sono sicuro che ci guiderà ancora.

Volevo fare un in bocca al lupo a tutti i Consiglieri, soprattutto a quelli che per la prima volta siedono qui in questo Consiglio.

E poi il ringraziamento più importante di tutti va ai cittadini, perché alla fine è a loro che dobbiamo rendere conto noi, perché sono loro i nostri veri datori di lavoro e non vogliamo deludere le loro aspettative. Quello che voglio dire ai cittadini è che dal nostro Gruppo consiliare noi ci impegneremo per svolgere due ruoli: uno, un ruolo di supporto alla Giunta affinché il programma su cui i cittadini ci hanno scelto, questo qui, sia effettivamente rispettato e possano effettivamente portarlo a termine il più possibile, e noi vigileremo e controlleremo, quindi da una parte aiuteremo e dall'altra controlleremo, sarà proprio questo il nostro obiettivo.

Ho detto tutto. Quindi auguro buon lavoro a tutti e grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere Nappo.

Mi permetto di aggiungere solo una cosa, perché nel ringraziare tutti non abbiamo ringraziato i Consiglieri uscenti e gli Assessori uscenti, di minoranza e di maggioranza, per il lavoro fatto in questi cinque anni; grazie anche a voi.

“Trezzano con Fabio”, Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione: Capogruppo Vernaglione Federico e Vicecapogruppo Antonio Di Giorgio. Componenti Vernaglione Federico, Alice Zatti, Coppo Maurizio, Stringaro Giuseppe e Antonio Di Giorgio.

Presidente: Grazie. Lega Nord. Consigliere Ghilardi, buonasera.

Consigliere Ghilardi: Buonasera. Capogruppo Giorgio Ghilardi. Il Gruppo è composto da Ghilardi Giorgio, il sottoscritto, dalla signora Simona Barrea ed è composto anche da Antonino Puleo, il quale è esattamente il nuovo entrato qua

da noi.

Praticamente, abbiamo preso atto della nostra posizione all'interno del Consiglio comunale e ci siamo resi conto che ci sono veramente molti cittadini nuovi, molti Consiglieri nuovi, e ci sono tanti giovani e tante persone che per la prima volta si affacciano a questa nuova esperienza.

Mi auguro solo che questo sia l'anello di congiunzione che permetta la continuità politica dell'Amministrazione che è passata.

Il nostro compito è molto semplice: è quello di riuscire soprattutto a metterci nella posizione di essere una coscienza critica di quello che viene fatto da questa Amministrazione.

Abbiamo visto, abbiamo preso atto che noi avevamo messo in evidenza alcune contraddizioni nella passata Legislatura, che probabilmente non siamo riusciti a far cogliere ai cittadini con cui abbiamo dialogato, però la democrazia è tale per cui trionfa chi ottiene maggiore consenso e di questo noi ne prendiamo atto. Naturalmente, facciamo sempre i migliori auguri che si possa proseguire in termini positivi e che soprattutto il dialogo si svolga sempre all'interno del Consiglio comunale e in questo senso con Albini, il discorso è esattamente molto forte, non ci siano assolutamente mai più dei momenti di tensione come sono stati caratterizzati nella passata Legislatura, quindi che le condizioni sociali e tutte le attività funzionali per i bisognosi siano ascoltate, che ci siano dei colloqui che vengano praticamente attuati senza distinzioni di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche soprattutto, e quindi questo venga visto nella situazione più semplice e più chiara possibile. Anche ascoltare chi ha un'opinione diversa e ha una prospettiva diversa comporta sicuramente al concetto di integrazione completa di tutti i cittadini.

Quello che auguriamo noi è che tutte le aspettative che sono state attivate con questa campagna elettorale, che abbiamo ascoltato con molta attenzione, da parte del Sindaco ci auguriamo che vengano attuate nei termini più completi e nei termini più alti.

Ci sono state, sicuramente, secondo noi, anche qualche promessa al di sopra delle righe, oppure altre cose che sono state promesse e che sono rimaste sempre appese. Alcune domande sono state fatte direttamente, ma credo che chi ha seguito la campagna elettorale sa perfettamente a che cosa mi riferisco.

Mi auguro solo che vengano attuati i servizi essenziali che aumentino la sicurezza all'interno del Paese, non una sicurezza percepita ma una sicurezza reale.

Per il resto auguriamo semplicemente una buona amministrazione, con consapevolezza, con capacità di discernere e soprattutto che si evitino sprechi di media ma soprattutto si attui la parte concreta dei programmi che sono stati fatti.

Nelle nostre collaborazioni che abbiamo e che vorremmo fornire nei progetti che ci vedono interessati non vorremmo essere

quelli che hanno la necessità di tagliare i nastri, ma sicuramente saremmo contenti che tutte le attività che sono state promesse potessero arrivare a compimento. Mi riferisco ai servizi, alla viabilità, ai giovani, agli anziani e al lavoro, sono esattamente argomenti che ci terranno sempre molto attenti e vigili per riportare delle nuove opportunità all'interno di questo Paese.

Noi siamo sempre pronti e disponibili, non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti degli argomenti che verranno messi in esame, ma saremo sempre vigili e attenti a questa parte qua.

Il mio compito di Capogruppo sarà quello di dare anche sostanzialmente alcuni suggerimenti iniziali alle persone, mi riferisco alla signora Simona Barrea e al Generale Antonino Puleo, sono persone molto valide e direi che in caso di assenza il Vicecapogruppo è il Generale Antonino Puleo.

Presidente: Grazie mille. Consigliere Russomanno per il Gruppo "Controcorrente".

Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Innanzitutto, faccio i miei complimenti al Sindaco per aver vinto, onore a chi vince, faccio un augurio di buon lavoro alla sua squadra, agli Assessori.

E' chiaro che noi faremo un'opposizione molto attenta, molto vigile, come abbiamo sempre fatto, non regaleremo niente a questa Amministrazione, come abbiamo fatto in passato, sempre nel rispetto delle regole della democrazia.

Voglio ringraziare gli elettori di Controcorrente, in particolar modo quei 188 che hanno espresso il loro voto nei confronti del sottoscritto, che mi hanno permesso di stare qua stasera in quest'Aula. E' la stessa legislatura che faccio, quindi abbastanza lunga, è tanto tempo che siedo in questi banchi.

Vorrei mettere la mia esperienza a disposizione di chi ne ha molta poca, di chi vuole apprendere, conoscere e imparare. Fare politica oggi non è facile, fare politica oggi per un giovane è molto difficile, perché mancano gli stimoli, manca la voglia di fare. I giovani sono volenterosi, ma hanno poco spirito di sacrificio. La politica è sacrificio, lo dico a chi è più giovane a chi siede in quest'Aula, che sia di Destra o Sinistra non cambia molto; ci vuole dedizione, ci vuole impegno, tempo, leggere gli atti come prima cosa.

Nei cinque anni che ho trascorso, gli ultimi cinque anni, credo che sia stato il Consiglio con meno spessore politico che abbia visto, lo dico molto sinceramente. Anche se ognuno di loro, da una parte e dall'altra, ha cercato di metterci impegno e dedizione, ma mi rendevo conto che c'era un'alzata di mano e basta, non l'apprendimento, non il tempo necessario da dedicare al proprio Paese per far sì che in quest'Aula potevano essere portatori di messaggi, di consigli, di contributo. Il Consiglio comunale serve a dare un contributo nei confronti della propria città, però ci vuole impegno.

Quindi ai giovani dico metteteci testa, metteteci non solo volontà ma costanza innanzitutto nel leggervi gli atti, perché è molto importante, perché molti arrivano in Consiglio comunali senza aver letto niente.

Devo dire che a volte anche degli Assessori negli anni passati che ho presentato in Consiglio comunale senza aver letto ciò che presentavano, è veramente poca cosa e poco rispetto nei confronti di quest'Aula e della propria città.

Quindi di nuovo un augurio a chi ha vinto, amministrare - come dite - con cuore e con passione, continuate a farlo. Noi saremo attenti e vigili a controllare che le cose vadano nella strada giusta. Grazie.

Presidente: Consigliere Russomanno, le chiedo scusa, non mi ha dato né il Gruppo, né il Capogruppo, né la costituzione.

Consigliere Russomanno: Credo che essendo solo non c'è bisogno di esprimere, anche se la legge dice di esprimerlo al microfono. Sono Capogruppo di me stesso del Gruppo "Controcorrente".

Presidente: Grazie mille. Per il Movimento 5 Stelle, Consigliera Villa.

Consigliere Villa: Buonasera. Grazie, Presidente.

Alla luce dei risultati elettorali il Movimento 5 Stelle si presenta in questo Consiglio comunale costituendo nella mia persona un Gruppo consiliare che si colloca, naturalmente, all'opposizione.

La nostra sarà un'opposizione autonoma, che valuterà le proposte della maggioranza e dell'altra opposizione sulla base del proprio programma.

In coerenza con il nostro programma preannuncio che proporremo in Consiglio comunale mozioni di indirizzo, in particolare sui temi ambientali e sociali.

Quanto i risultati elettorali prendiamo, naturalmente, atto dell'esito delle elezioni. Il nostro è stato senz'altro per noi un risultato deludente. La differenza tra il voto europeo e le amministrative è dovuta forse anche alla presenza di liste civiche, che sono state largamente votate in queste elezioni.

La nostra opposizione sarà, come le ho detto prima, autonoma. Ci auguriamo che il Sindaco voglia operare e lavorare correttamente nel rispetto del proprio programma e delle opposizioni del Consiglio comunale.

Mi auguro che in questa legislatura il Sindaco riesca indubbiamente a portare a termine il proprio programma, perché sappiamo che quello del 2014 non è stato portato a termine.

Ringrazio tutti. Buona serata.

Presidente: Grazie a lei. Consigliere Padovani, mi manca lei. Poiché i Gruppi consiliari da regolamento vengono costituiti sulle liste elette, mi dica lei.

Consigliere Padovani: Com'è noto, mi hanno sostenuto quattro liste, due sono rappresentate e due no. E' evidente che non mi posso spezzare in due e quindi a questo scopo l'obiettivo è quello comunque di rimanere indipendente, come sono sempre stato, io non sono mai stato iscritto a un partito, anzi lo chiarisco nel caso in cui qualcuno non l'avesse ancora capito, e come tale rimango indipendente, costituisco ipso facto, sempre se è possibile, la lista Padovani che si farà portavoce per quello che sono le istanze di tutti quei Gruppi che non sono rappresentati. Quindi è evidente che da parte mia proporrò anche iniziative che potranno essere di altri Gruppi che me ne faranno richiesta. Chiaramente sono l'unico Capogruppo e Vicecapogruppo, dividerò il compito come Camisani in due parti. Ci sono problemi?

Presidente: Vada avanti, poi...

Consigliere Padovani

Okay. Da questo punto di vista mi permetto di fare una considerazione, che è quella delle votazioni. E' evidente, mi associo a quello che hanno detto gli altri, chi vince ha sempre ragione, quindi è evidente che se siete stati premiati vuol dire che il vostro messaggio è stato migliore del nostro, vuol dire che avete comunque restituito quello che la gente si aspettava.

Ricordo solo un particolare, così, anche per non perdere il vizio: mediamente su cinque cittadini tre vi hanno dato ragione ma due no. Quindi, un po' quello che è stato detto prima, il problema degli assenti e il problema di chi non vi ha votato credo debba comunque in qualche modo essere messo in evidenza.

Il mio compito e il compito credo della minoranza sarà anche quello di sostenere queste istanze da parte anche di quei cittadini che in questo momento non si riconoscono nella vostra Amministrazione.

E' evidente che sulla base di quello che saranno le proposte, di quello che saranno i coinvolgimenti e di quello che saranno le idee che porterete su questo tavolo da parte mia non c'è nessun pregiudizio nel prendere in considerazione la possibilità di poter votare favorevole anche a iniziative di questo genere.

Mi dica, Presidente.

Presidente: Anche cinque anni fa alla prima seduta del Consiglio comunale ci sono state una serie di novità non previste dal Regolamento. Effettivamente, un candidato Sindaco indipendente non c'è scritto da nessuna parte se può costituire o meno un Gruppo a sé, cosa che ad esempio una persona che esce da un Gruppo già costituito se è da solo non può fare. Prendiamo atto.

Consigliere Padovani: Non mi posso mettere un cappello che non ho.

Presidente: E' qualcosa che né nello Statuto, né nel Regolamento, stavo confrontandomi con il Segretario in questo momento...

Consigliere Padovani: Però esistono, non sono mosche rare.

Presidente: Sì, infatti, lei esiste, c'è, me ne rendo conto.

Consigliere Padovani: Ne sono la dimostrazione.

Presidente: La risolviamo per riuscire a incasellarla negli articoli che al momento...

Consigliere Padovani: Aspetto, non è un problema, va bene.

Presidente: Grazie mille, Consigliere.

Ne approfitto per ringraziare tutti i Gruppi, i Capigruppo e i Vicepresidenti e per dirvi che il 20 di giugno alle 19:15, settimana prossima, ci sarà la prima Conferenza dei Capigruppo; vi arriverà domani la convocazione, che firmerò domani mattina o questa sera.

Punto n. 7 all'o.d.g.: "Nomina Commissione elettorale comunale"

Presidente: Abbiamo un altre due questioni pratiche istituzionali burocratiche. La prima è la costituzione della Commissione elettorale.

La Commissione elettorale è formata dal Sindaco, da due Consiglieri di maggioranza e da un Consigliere di minoranza.

Come per i Vicepresidenti si procede per votazione segreta. Verranno eletti i primi due Consiglieri di maggioranza e il primo di minoranza, a condizione che abbiano ricevuto almeno tre voti a testa.

Quindi chiedo ad Alice Zatti, ad Antonio e a chi di voi ha voglia di fare lo scrutatore. Generale Puleo, visto che è nuovo anche a lei, possiamo chiederle di darci una mano? Grazie mille.

Se distribuite ancora i cartellini procediamo. Un voto per ogni scheda.

Consegnatene tre schede a testa, gentilmente, Antonio, perché abbiamo tre votazioni una dietro l'altra, così acceleriamo i tempi.

Il Sindaco non vota? No, perché la presiede questa, non la può votare. Tre perché ci sono tre votazioni: il titolare, il supplente e poi c'è la votazione successiva, che è quella per la Commissione Giudici popolari, così distribuiamo i foglietti.

Il Consigliere Camisani ha votato. Il Consigliere Boccia ha votato. Il Consigliere Grumelli ha votato. Il Consigliere Nappo ha votato. Vernaglione ha votato. Il Consigliere Coppo ha votato. Il Consigliere Stringaro ha votato. Il Consigliere Di Giorgio ha votato. Il Sindaco non vota. Io ho votato. Il Consigliere Barrea ha votato. Il Consigliere Ghilardi ha votato. Il Consigliere Puleo ha votato. Il Consigliere Padovani ha votato. Il Consigliere Russomanno ha votato. Il Consigliere Villa ha votato.

Se gentilmente gli scrutatori possono venire qui.

Il Consigliere Zatti ha votato. Grazie

Si procede allo spoglio dei voti

Presidente: Con 5 voti validi viene eletto il Consigliere Stringaro per la maggioranza, 5 voti validi Camisani per la maggioranza, 5 voti validi Ghilardi per la minoranza e una scheda bianca.

La Commissione elettorale prevede anche un supplente, lo stesso numero di supplenti, due per la maggioranza e uno per la minoranza, per cui vi chiedo di esprimere un voto, come prima, a testa anche per il Consigliere supplente.

Il Consigliere Villa ha votato. Il Consigliere Russomanno ha votato. Il Consigliere Padovani ha votato. Il Consigliere Puleo ha votato. Il Consigliere Ghilardi ha votato. Il Consigliere Barresi ha votato. Io ho votato. Il Sindaco non vota. Il

Consigliere Di Giorgio ha votato. Il Consigliere Stringaro ha votato. Il Consigliere Coppo ha votato. Il Consigliere Vernaglione ha votato. Il Consigliere Nappo ha votato. Il Consigliere Grumelli ha votato. Il Consigliere Boccia ha votato. Il consigliere Camisani ha votato. Il Consigliere Zatti ha votato.

Si procede allo spoglio dei voti

Presidente: Con 3 voti validi viene eletto Commissario supplente la signora Zina Villa, con 5 voti validi viene eletto Consigliere supplente il Consigliere Coppo, con 5 voti validi viene eletto Consigliere supplente il Consigliere Grumelli. Abbiamo una scheda bianca e due votazioni per Ghilardi; mettiamolo a verbale. Grazie.

Prima di passare all'ultimissimo punto, ne approfitto visto che c'è ancora qualcuno, per ricordare - purtroppo è andata via la Sindaca dei ragazzi - che il Consiglio comunale dei ragazzi prima di terminare il suo mandato ha organizzato per sabato pomeriggio una festa al parcheggio della stazione. L'hanno organizzata, costruita, voluta e ideata completamente loro, sarebbe un bel gesto che innanzitutto i Consiglieri comunali ma che la città andasse incontro ai più piccoli, perché hanno fatto veramente un gran bel lavoro.

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 8: “Nomina Commissione per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari”.

Presidente: In questo caso sono due le persone che vanno elette, uno per la maggioranza e uno per la minoranza, non occorrono supplenti. Il Sindaco vota.

Mi occorrono ancora gli scrutatori. Consigliere Nappo, vedo che mi guarda, mi dà una mano? Grazie. E poi, visto che si è dichiarato indipendente, chiedo al Consigliere Padovani se mi dà una mano. Consigliere Ghilardi, l’esperienza, mi dà una mano a fare lo scrutator? Grazie mille. Sennò chiamiamo sempre gli stessi.

Il consigliere Nappo ha votato. Il Consigliere Di Giorgio ha votato. Il Consigliere Stringaro ha votato. Il Consigliere Coppo ha votato. Il Consigliere Zatti ha votato. Il Consigliere Vernaglione ha votato. Il Consigliere Grumelli ha votato. Il Consigliere Boccia ha votato. Il Consigliere Camisani ha votato. Il Consigliere Villa ha votato. Il Consigliere Russomanno ha votato. Il Consigliere Puleo ha votato. Il Consigliere Barrea ha votato. Il Consigliere Ghilardi ha votato. Il Consigliere Padovani ha votato. Ho votato pure io. Il Sindaco ha votato.

Si procede allo spoglio dei voti

Presidente: Con 10 voti validi viene eletto il Consigliere Boccia.

Aspettate un attimo che devo guardare cosa dice la delibera. Abbiamo 3 voti per Puleo e 3 voti per Ghilardi, bisogna capire qual è la discriminante, a memoria non me lo ricordo. Forse ce l’ho scritto qua.

“A parità di voti sarà proclamato eletto il più anziano di età”.

No, questa è la Commissione elettorale, scusate, ho sbagliato.

Non ce l’ho, l’unica pagina che mi manca è quella lì.

Consigliere Ghilardi, le chiedo di metterlo a verbale, gentilmente, a microfono.

E’ il più giovane? Il più giovane è il Consigliere Puleo. Visto che abbiamo definito che è il più giovane di età e che comunque il Consigliere Ghilardi non accetterebbe l’elezione, viene nominato il Consigliere Puleo nella Commissione Giudici popolari. Grazie mille.

Che dire? Abbiamo finito. Buon lavoro. Grazie a tutti voi che siete stati qua in questo primo Consiglio comunale. Mi piacerebbe vedere così tanta gente sempre, perché è un appuntamento importante.

Grazie alla signora Galli e al suo staff, perché hanno fatto un lavoro fantastico anche solo per portare giù tutti questi tavoli.

Grazie al Segretario. Grazie alla Polizia. Grazie all’Associazione Carabinieri per essere stati qui. Grazie alla Protezione Civile.

Buona serata a tutti e buonanotte.

